



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

All'Associazione Apriticielo  
c.a. Presidente Prof. Attilio Ferrari  
Via Osservatorio, 30  
10025 - Pino Torinese (TO)  
PEC: [planetarioditorino@messaggipec.it](mailto:planetarioditorino@messaggipec.it)

**Oggetto:** Richiesta di parere del Presidente dell'Associazione "Apriticielo" di Pino Torinese (TO) sull'applicazione della normativa in materia di trasparenza (prot. n. 28028 del 28.03.2018)

Con nota del 28 marzo 2018 è stato posto un quesito in merito all'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di trasparenza, in particolare, con riferimento all'Associazione, alla sussistenza delle condizioni previste per gli enti di diritto privato all'art. 2-bis, co. 2, lett. c) e 3, del d.lgs. 33/2013.

Nel richiamare le indicazioni fornite dall'Autorità con la delibera n. 1134/2017, riguardo al criterio del "*finanziamento maggioritario, per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni*", di cui al citato art. 2-bis, co. 2, lett. c), l'Associazione ha sollevato la questione interpretativa, in primo luogo, della riconducibilità al novero dei contribuiti pubblici dei corrispettivi pagati in favore dell'Associazione medesima dalle Istituzioni scolastiche a fronte di visite al Parco Planetario Infinito e di attività didattiche; in secondo luogo, è stata posta la questione concernente la possibilità di ricomprendere tali corrispettivi nel valore della produzione del conto economico.

Quanto al criterio della "*Definizione di attività di pubblico interesse*", di cui all'art. 2-bis, co. 3, d.lgs. 33/2013, è stato chiesto se le attività svolte dall'Associazione, elencate nella richiesta di parere, rientrino tra quelle di pubblico interesse.

Il Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 1° aprile 2020 ha esaminato la richiesta di parere e con riferimento alla sussistenza di un obbligo di applicazione della normativa in materia di trasparenza, ritiene che codesta Associazione rientri nel novero dei soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, lett. c), d.lgs. 33/2013.

L'Associazione soddisfa, infatti, tutti e tre i requisiti ivi fissati.

Nello specifico, l'Associazione ha un bilancio superiore a cinquecentomila euro e la totalità dei componenti dell'organo d'amministrazione è designata da pubbliche amministrazioni, come riferito

Via Minghetti, 10 - 00187 Roma  
PEC: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)



## *Autorità Nazionale Anticorruzione*

### *Presidente*

nella richiesta di parere. Inoltre, dalla disamina dei documenti rinvenibili nel sito istituzionale dell'Associazione medesima, svolta dagli uffici dell'Autorità, l'attività esercitata appare finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni.

Con riferimento a quest'ultima condizione, per cui occorre verificare il rapporto tra “*contributi pubblici*”/“*valore della produzione*”, si evidenzia che nei “*contributi pubblici*” vanno compresi, oltre ai trasferimenti e ai contributi in conto corrente ricevuti dai Soci Fondatori e da altre pubbliche amministrazioni, anche i corrispettivi per l'erogazione dei servizi museali di “Infini.to”, remunerati con la vendita dei biglietti introitati dall'Associazione, poiché la stessa provvede alla gestione del museo. Al riguardo, l'Autorità ha avuto modo di fornire chiarimenti nel par. 2.2., punto 2, della Delibera n. 1134 del 8 novembre 2017, recante “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, pubblicata sul sito dell'Autorità e richiamata da ultimo nel PNA 2019, Parte V.

I servizi museali in argomento appaiono, infatti, riconducibili all'ambito dei servizi pubblici, anche tenuto conto della finalità didattica e divulgativa svolta dall'Associazione nella gestione del Parco Planetario Infini.to. Si evidenzia, peraltro, che sotto tale profilo non sembra rilevare la distinzione fra i corrispettivi pagati dal pubblico e quelli provenienti dagli Istituti scolastici.

Pertanto, il totale dei proventi derivanti dall'erogazione dei servizi museali può essere considerato ai fini della valutazione del requisito del finanziamento pubblico maggioritario, secondo quanto prospettato nella suddetta Delibera n. 1134/2017.

Per quanto concerne il “*valore della produzione*”, esso ricomprende i consistenti ricavi derivanti dalle visite al Museo e quelli connessi ai laboratori e alle attività didattiche in generale svolti con le scuole, nonché i ricavi derivanti dai contributi in conto esercizio.

Dai dati riportati nei bilanci dell'Associazione si evince che l'importo relativo alle voci da inserire tra i “*contributi pubblici*” risulta maggioritario rispetto a quello del “*valore della produzione*”.

In ragione di tutto quanto precede, si ritiene che l'Associazione Apriticielo rientri tra i soggetti di cui all'art. 2-*bis*, co. 2, lett. c), d.lgs. 33/2013, ai quali si applica, in quanto compatibile, la disciplina sulla trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 dello stesso art. 2-*bis*.

Gli obblighi di pubblicazione cui sono tenuti i soggetti ricompresi nella citata lettera c), co. 2, art. 2-*bis*, d.lgs. 33/2013, e quindi anche codesta Associazione, sono indicati nell'Allegato alla Delibera n. 1134/2017, cui si rinvia.

Alla luce di quanto sopra e secondo le indicazioni contenute nella Delibera Anac n. 1134/2017, codesta Associazione è anche destinataria della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i. Pertanto, essa è tenuta alla predisposizione del PTPCT e alla nomina del RPCT.



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

In relazione a quanto rappresentato, l'ultima richiesta di chiarimenti sulla nozione di “*attività di pubblico interesse*” ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 2-*bis*, co. 3, è da intendersi superata dalle predette conclusioni.

In ogni caso, su tale concetto sono state date indicazioni in via generale nella Delibera n. 1134/2017 sopra citata al §. 2.4.

Si fa presente, infine, che il Consiglio ha anche deliberato di interessare i competenti uffici per l'eventuale avvio dell'attività di vigilanza.

*Il Presidente f.f.*  
Francesco Merloni